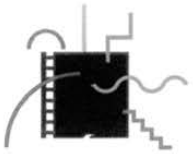
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Fondazione a tale scopo determina, pertanto, un apprezzabile ritorno in termini di maggiore qualificazione e competenza specifica della struttura operativa e rappresenta un significativo valore aggiunto attorno al quale costruire moderne relazioni di collaborazione e partenariato con altre istituzioni nazionali e internazionali.

Altra qualificante iniziativa concernente il personale e che merita adeguata menzione in questa sede è stata quella che ha portato alla definizione della trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, avvenuta a marzo 2015, nell'ambito della quale trova opportuna qualificazione la riproposizione del progetto di "telelavoro", istituto contrattuale previsto e disciplinato dal C.C.N.L. di categoria Federculture, volto a facilitare le comunicazioni tra la Fondazione e il lavoratore, mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche disponibili. Il CSC è una delle poche istituzioni del comparto che ha dato concreta attuazione a tale istituto contrattuale, coinvolgendo complessivamente n. 4 unità lavorative operanti in quelle strutture che per la peculiarità dell'attività svolta hanno consentito la detta sperimentazione (Editoria, Informatica, Comunicazione e CSC Production).

Particolarmente significativi sono stati anche i risultati conseguiti sul versante dell'aggiornamento tecnologico e dell'attuazione di nuovi progetti e procedure informatizzate. In particolare, si pongono in debita evidenza le soluzioni adottate per il completamento del progetto relativo alla dematerializzazione dei processi documentali e amministrativi, che oltre a favorire un aumento della produttività, agiscono parallelamente a tutela dell'ambiente e al contenimento della spesa. In tale ambito, la struttura che in precedenza faceva capo all'ex Divisione Informatica ha realizzato un qualificante ed ampio progetto che ha interessato tutta la struttura operativa della Fondazione, organizzando l'archiviazione e la conservazione cartacea della documentazione e favorendo una riduzione degli spazi fisici destinati all'archiviazione stessa. Inoltre, si è provveduto alla razionalizzazione delle procedure amministrative e alla gestione dei processi, eliminando, per quanto possibile, la modulistica cartacea e trasformandola in formato digitale, permettendo così la trasmissione via posta elettronica (tradizionale o certificata) ovvero direttamente attraverso il sistema di workflow collaborativo. Infine, le soluzioni adottate in tale ambito hanno ulteriormente contribuito a favorire la semplificazione dei procedimenti amministrativi, riducendo i termini per la conclusione degli stessi, rendendo coerenti i procedimenti dello stesso tipo e adeguando le procedure alle nuove tecnologie informatiche (pec e firma digitale). Si segnalano, in particolare, l'ulteriore ampliamento del servizio di fax-mail, il rinnovo del servizio pick-up light per la gestione della corrispondenza tradizionale, il diffuso sviluppo del sistema "Archiflow" per la creazione dei "fascicoli del personale" digitali, la creazione di un workflow dedicato al processo di benestariazione fatture e di gestione del processo connesso alla fatturazione elettronica, la trattazione a regime della procedura informatica per conservazione sostitutiva delle buste paga dei dipendenti e per i documenti contabili, la completa gestione della modulistica on-line, la gestione automatizzata delle fatture attive, la creazione di un'applicazione web per la gestione dei fogli cassa, la creazione del supporto per la procedura di acquisti "Consip", la gestione integrata nel sistema Archiflow della posta elettronica certificata, la semplificazione del sistema Archiflow con i comuni strumenti di office automation, la gestione di documenti "paperless", la cura dei rapporti con la SIAE e dei conseguenti atti amministrativi per la pubblicazione di contenuti multimediali su web, la cura degli adempimenti previsti per la "privacy".

Sempre nel corso del 2015 notevole impulso ha avuto anche l'attività svolta dai "team comunicazione" operanti all'interno dei due Settori della SNC e della CN - coordinati dalla



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Preside e dal Conservatore, in accordo con la Presidenza e con la Direzione Generale - con lo scopo di intensificare ulteriormente la comunicazione istituzionale, soprattutto mediante l'ausilio delle moderne tecnologie e del web. Complessivamente, il sito web istituzionale ha una percentuale di accessi superiore del 700% a quella di siti di Istituzioni italiane similari e ciò a testimonianza della notorietà internazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Di seguito si riportano i dati più significativi concernenti la visibilità sul web

I numeri del sito web dal 2008 al 2016

Il 23 agosto del 2008 il sito web della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stato posto sotto il monitoraggio costante di Google Analytics. I dati che si riportano sono il risultato delle elaborazioni di questo sistema di rilevazione statistica per il web tra i più accreditati e obbiettivi.

Visite al sito web dal 23 agosto 2008 al 06 aprile 2016: **3.625.251**

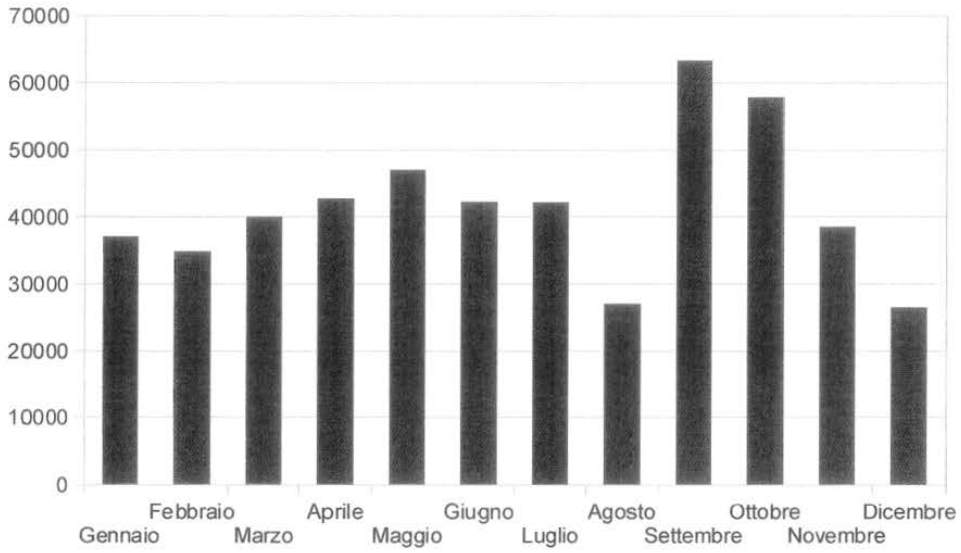
Pagine lette del sito web: **11.692.053**

Tempo medio di permanenza nel sito: **02' 47''**

Nuove visite: + 52,34%

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Dettaglio contatti sito web da Gennaio a Dicembre 2015



I numeri del sito web: sorgenti di traffico e SEO
(Gennaio – Dicembre 2015)

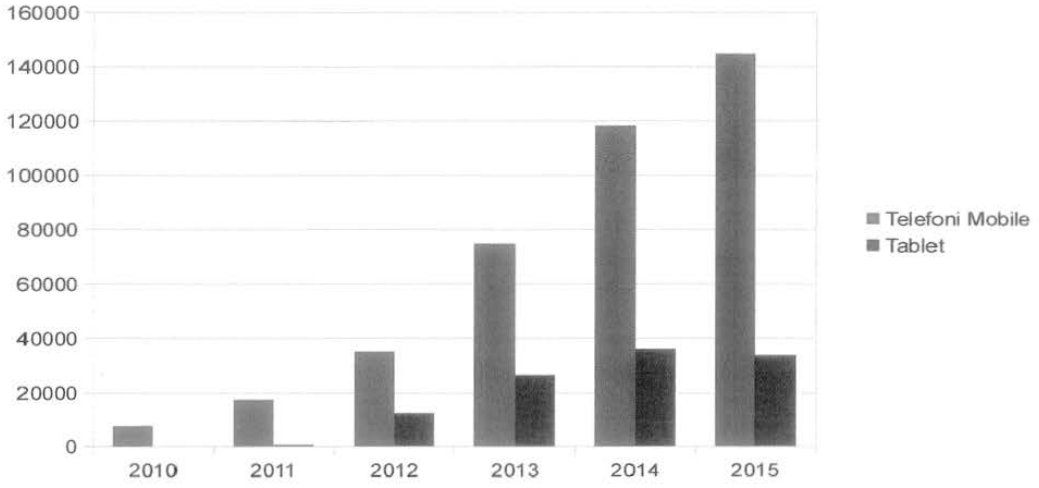
Come dimostrano i dati di seguito riportati, sono state attuate adeguate tecniche di SEO (*Search Enginerine Optimization*) affinché il sito web del Centro Sperimentale di Cinematografia sia facilmente rintracciabile in rete. L'individuazione del sito web su internet infatti passa per oltre il 71% attraverso ricerche degli utenti che hanno effettuato sia ricerche generiche sui principali motori di ricerca (Google, Yahoo, Bing, Virgilio, etc.). Le Keywords e i MetaTag individuati per rendere più visibile il sito del CSC hanno quindi dato ottimi risultati nel 2015. Da notare che tali positivi riscontri non derivano da investimenti economici su Google Adwords o da attività di advertising on-line (SEA), ma dalla sola ottimizzazione SEO realizzata internamente alla Fondazione dal responsabile del sito web.

Sorgenti di traffico:

71,58 % da motori di ricerca (Google, Yahoo, ecc.)
7,72 % altri siti di riferimento
16,37 % traffico diretto
04,27 % Social Network
00,01 % da e-mail e newsletter della Fondazione CSC

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Contatti sito web dal 2010 al 2015 attraverso device mobile



Già dal 2010 il sito della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è modificato al fine di essere "Responsive web design", ciò significa che i suoi contenuti sono visualizzabili anche attraverso telefoni smart phone e tablet. Inoltre ciò consente di essere ottimizzati sui motori di ricerca consultati attraverso device mobili. Come si riscontra dal grafico, dal 2010 ad oggi c'è stato un progressivo incremento di utenti che usano questi dispositivi per collegarsi sul sito del CSC.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Paesi di provenienza navigatori web

(Gennaio - Dicembre 2015)

Mediante l'uso di appropriate strategie di web marketing e in virtù di una versione integrale del sito in inglese, il sito del Centro Sperimentale di Cinematografia è stato visitato nel 2015 da navigatori di 175 Paesi del mondo (nel 2014 sono stati 161). Nella cartina sono indicate in blu e celeste le zone da cui abbiamo ricevuto nuove visite.

1. Italy	453.416
2. USA	5.386
3. France	4.868
4. United Kingdom	4.611
5. Germany	3.157
6. Spain	3.028
7. Switzerland	1.759
8. Brazil	1.635
9. Russia	1.101
10. Argentina	957

Le prime dieci pagine del sito per numero di visitatori.

(Gennaio – Dicembre 2014)

Homepage generale della Fondazione	271.305
Home Scuola Nazionale di Cinema	159.588
Pagina "Iscrizione" alla SNC	66.562
Pagina "I corsi della Scuola Nazionale di Cinema"	36.978
News Bando Corsi SNC di Roma	36.900
Home Cineteca Nazionale	30.900
Pagina "Contatti"	25.148
Pagina "Orari e comunicazioni lezioni del CSC"	24.632
Pagina "Programmazione Sala Trevi"	23.114
Pagina "Descrizione della Scuola Nazionale di Cinema"	19.144
Home Sede Lombardia	17.051

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

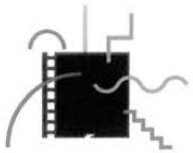
Naturalmente, **la Scuola Nazionale di Cinema** rimane il fiore all'occhiello del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il prestigio e la notorietà di cui essa gode la collocano attualmente, molto più che in passato, su un piano di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Da sempre essa costituisce un punto di riferimento per tutte le scuole di cinema del mondo aderenti al CILECT - organismo di cui la Scuola Nazionale di Cinema ha avuto per molti anni la presidenza e di cui oggi continua ad essere autorevole membro. Ed anche in ragione di questo ruolo preminente che si è rilevata l'esigenza di procedere ad una riforma significativa dei piani didattici della Scuola Nazionale di Cinema, per mantenerne ancora più elevato il livello ed attrarre un numero sempre crescente di aspiranti cineasti e professionisti del cinema. In proposito, giova evidenziare come nel corso della parte conclusiva dell'anno 2015 il progetto didattico della SNC sia tornato prepotentemente al centro del dibattito culturale, anche in ragione del fatto che i Ministri del MIUR e del MIBACT, Stefania Giannini e Dario Franceschini, hanno provveduto alla sottoscrizione – proprio presso il Centro Sperimentale di Cinematografia – del Decreto interministeriale che disciplina i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equipollenza, rispetto alla laurea triennale, alla laurea magistrale e al diploma di specializzazione, dei titoli di studio rilasciati dalle scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale che operano nei settori dell'audiovisivo e cinema, teatro, musica, danza e letteratura di competenza del Mibact, alle quali si accede con il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. La struttura didattica dei corsi svolti dalla SNC risponde pienamente ai requisiti prescritti dal suddetto Decreto e, pertanto, il CSC conta di ottenere in riconoscimento dell'equipollenza del proprio diploma già nel corso dell'anno 2016.

La filosofia alla base del nuovo progetto didattico ha come obbiettivo prioritario quello di conservare intatti i percorsi formativi delle singole specializzazioni professionali nella loro specificità, ma anche come parti solidali di un tutto, ponendo in evidenza la fitta rete di relazioni interne che ne determina e garantisce la coerenza.

Questa impostazione didattica di base è finalizzata a favorire una *con-divisione* del *"sapere cinematografico"* capace di stimolare e assecondare un fecondo scambio culturale e professionale tra gli allievi e di promuovere la formazione di un *"laboratorio permanente"* di tutte le componenti tecniche e artistiche che concorrono alla creazione dell'opera cinematografica. E, quindi, anche un clima di dibattito e cooperazione, da cui sorgano idee e progetti comuni.

Gli studenti di tutti i corsi sono posti nella condizione di gestire autonomamente i dispositivi digitali (di ripresa e montaggio) senza dover ricorrere alla mediazione dei singoli *"specialisti"*. Questo, al fine di esplorare, verificare e approfondire in prima persona, e in tempo reale, tutte le implicazioni espressive, linguistiche e strutturali specifiche delle tecniche di scrittura cinematografica, recitazione, ripresa, montaggio, etc.. Ad esempio: l'analisi strutturale dei film più significativi della storia del cinema potrà essere svolta attraverso una decostruzione del racconto visivo (inquadratura per inquadratura), che permetta una disamina puntuale di "come" i singoli elementi linguistici, nella loro contiguità, concorrano alla costruzione della narrazione filmica. La stessa filosofia è stata applicata all'ideazione del nuovo corso di base, che sostituisce il seminario propedeutico relativamente ai corsi di regia, sceneggiatura e montaggio. Il detto corso, di durata trimestrale, avrà lo scopo, da un lato di affinare il processo di selezione dei nuovi allievi, dall'altro di fornire una formazione, appunto di base, di cui potranno usufruire nei loro studi futuri.

L'Anno Accademico 2015 ha visto il consolidamento dei nuovi programmi di studio che hanno coinvolto la prima, la seconda e la terza annualità di tutte le aree didattiche. Come da



bando di selezione le aree didattiche di scenografia e costume sono state divise in due corsi distinti. La Scuola è ora articolata in 9 aree didattiche, 3 annualità, 27 classi, circa 200 allievi.

Oltre alle specifiche materie di studio previste dai singoli programmi, le terze annualità sono state orientate, da un lato, alla realizzazione dei saggi di diploma, dall'altro, all'organizzazione di un calendario di esperienze formative presso strutture esterne che operano nell'ambito della produzione cinematografica.

Anche la **Scuola di Cinema di Milano** è ormai una realtà consolidata e non solo in ambito territoriale lombardo. Essa è frequentata da allievi provenienti da tutta Italia ed annovera docenti qualificatissimi scelti in ogni parte del mondo. In circa dieci anni di attività la struttura ha conquistato prestigio e notorietà tali da divenire un punto di riferimento per produttori, registi e sceneggiatori tra i più importanti.

La Sede sta definendo l'istruttoria delle pratiche per l'inserimento della Scuola tra gli Enti accreditati da Regione Lombardia, sia per la partecipare a bandi europei, sia in relazione al fatto che in previsione del riconoscimento dell'equipollenza del diploma del CSC alla laurea triennale possano aprirsi altri canali di finanziamento per la scuola, anche interni alla stessa regione, con il coinvolgimento diretto dell'Assessorato alla Formazione.

Allo stesso modo la **Scuola di Cinema di Torino** è ormai una prestigiosa realtà nel settore dell'animazione. La scuola nazionale di cinema d'animaziome, attiva dal 2001 in convenzione con Regione Piemonte, ed è oggi sostenuto anche da: Fondazione CRT, e da Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino. CSC Animazione si è affermato negli anni, come uno dei poli europei di formazione nei mestieri sia tecnici che artistici legati all'animazione, che oggi spaziano in applicazioni sempre più vaste: cinema, Tv, comunicazione, web, game, mobile e, con sempre maggiore frequenza, gli ambiti della ricerca artistica e tecnologica. I diplomati della scuola lavorano per oltre il 90% in settori di competenza di CSC Animazione, che offre un livello formativo competitivo in Europa, confermato dal fatto che oltre il 50% degli ex diplomati matura, con lo sviluppo della carriera, esperienze di lavoro in vari paesi europei, con prevalenza di Gran Bretagna, Francia, Irlanda, Germania, dando vita a una rete di relazioni professionali che fa perno sulla scuola di Torino.

Il 2015 è stato un anno molto importante e proficuo per le attività della **Scuola di Cinema di Palermo**. La specificità del corso che si svolge nella sede della Sicilia – finalizzata a selezionare giovani talenti per fornire loro una elevata specializzazione come Filmmaker e Produttori nel campo del Documentario storico artistico e della Docu-fiction - ha richiamato molto attenzione da parte degli aspiranti allievi e degli studiosi di cinema. Il programma didattico è incentrato su Cinema-Documentario storico e artistico e Docu-fiction. Il corso salda i rapporti tra le componenti scientifiche e umanistiche e i sistemi espressivi specifici della cinematografia, per formare nuove figure professionali in grado di coniugare rigore filologico, creatività e coinvolgimento emotivo. Caratteristica specifica è la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia, declinata in tutti i suoi aspetti e assi cronologici attraverso l'individuazione delle sue componenti più narrative e drammatiche. Le materie umanistiche e le discipline cinematografiche, pertanto, nella Scuola di Palermo sviluppano di pari passo un programma didattico che permette agli allievi di elaborare, sulla

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

base delle informazioni ricevute durante l'anno, soggetti originali che vengono poi sviluppati sulla base di una efficace e strutturata formazione tecnico-cinematografica.

Il 2015 è stato un anno particolarmente significativo anche per la **Scuola Nazionale di Cinema dell'Aquila**. Istituita a settembre 2011 - a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, il MIBACT – Direzione Generale per il Cinema e il Centro Sperimentale di Cinematografia - oggi anche questa struttura di formazione, sperimentazione e ricerca a livello di eccellenza continua e perfeziona il progetto di regionalizzazione delle attività di formazione del CSC, nell'ambito delle diverse professionalità operanti in ambito cinematografico ed audiovisivo.
Le lezioni, come previsto nel piano didattico caratterizzante il corso, sono volte all'acquisizione da parte degli allievi stessi delle competenze teoriche e tecnico-pratiche necessarie per operare direttamente in tutte le fasi della realizzazione del reportage cinematografico e di prodotti audiovisivi, avendo come figura professionale di riferimento quella del filmmaker. Una figura composita, capace di ideare un progetto filmico, impostare la ricerca, elaborare "scaletta e trattamento", redigere il piano di lavorazione, realizzare riprese visive e sonore, scrivere i testi, montare ed editare.

Il 2015 è stato un anno particolarmente proficuo anche per le attività della **Cineteca Nazionale,** la quale ha svolto un'intensa attività, confermandosi come irrinunciabile punto di riferimento per chiunque operi nel panorama cinematografico italiano ed internazionale, non solo per le proposte culturali offerte, ma anche grazie alle relazioni sempre più proficue avviate con aventi diritti, autori, operatori del settore.
In primo piano l'attività dell'Ufficio Diffusione Culturale; attraverso la realizzazione di rassegne e retrospettive, la partecipazione a Festival ed eventi in Italia e all'estero, il servizio di prestito culturale, la programmazione continuativa presso la sala cinematografica che gestisce, la CN ha assicurato il perseguimento di uno dei principali fini istituzionali della Fondazione: promuovere la cultura cinematografica, favorire e incentivare la conoscenza del patrimonio filmico italiano, formare ed introdurre al linguaggio cinematografico nuove generazioni di spettatori.

In sintesi, alcuni dati che danno conto degli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'anno.

Per quanto attiene alla cosiddetta movimentazione ordinaria, sono stati movimentati in totale 1622 elementi (circa 8000 rulli): in uscita 838 pellicole (4008 rulli); in entrata 784 elementi (circa 3800 rulli). Per le proiezioni al Cinema Trevi sono usciti circa 230 titoli per un totale di circa 1300 rulli, per quelle in Italia e all'estero circa un centinaio di film.
Tra i materiali nuovi entrati (circa 350 elementi, quasi 6500 rulli), 196 (circa 6000 rulli) sono costituiti da depositi terzi (Dean Film, Italian International Film, ex Lanterna Editrice, Medusa Film, Minerva Film, Société Nouvelle de Cinématographie, ecc.).
Per quanto riguarda le lavorazioni filmiche la struttura si è occupata di alcuni importanti progetti di restauro (13 titoli). Tra gli infiammabili, *Il delitto della piccina* (1920), del regista Adelardo Fernándes Arias, i cui colori originali sono stati restituiti utilizzando il metodo Desmetcolor e il film francese *Cagliostro* (1910) di Camille de Morlhon e Gastone Velle, restaurato partendo da un copia italiana incompleta. Entrambi i film sono stati presentati alla XXIX edizione del Festival il Cinema Ritrovato di Bologna.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Un importante progetto di restauro ha interessato il film *Salò o le 120 giornate di Sodoma* (Pier Paolo Pasolini, 1975) in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna, Alberto Grimaldi la Film Foundation. Il film è stato presentato alla 72th Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia dove ha vinto il premio come miglior restauro. Per lo stesso festival sono stati presentati tre altri restauri: *Otello* (Orson Welles, 1951), *La lupa* (Alberto Lattuada, 1953), *Vogliamo i colonnelli* (Mario Monicelli, 1973).
Dopo il restauro di *Una giornata particolare* (1977), vincitore come miglior restauro alla 71th Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la Cineteca Nazionale ha restaurato digitalmente un altro film di Ettore Scola, *La terrazza* (1980), presentato alla 10th Festa del Cinema di Roma alla presenza del regista.
Un progetto di preservazione e ristampa ha interessato il film di Renato Castellani, *I sogni nel cassetto* (1957); insieme al film è stato preservato anche il finale alternativo, conservato presso i nostri archivi. Il film è stato presentato alla XXIX edizione del festival Il Cinema Ritrovato di Bologna. Per quanto riguarda le ristampe sono stati lavorati i film sperimentali di Alberto Grifi: *Transfert per kamera verso virulentia* (1967) e *Orgonauti, evviva!* (1971)

Nel corso del 2015 la CN ha collaborato, come sempre, con archivi aderenti alla FIAF, istituzioni culturali e Festival di cinema tra i più rilevanti in Italia e all'estero.
In Italia la CN è stata un irrinunciabile punto di riferimento per vari festival, tra cui si ricordano il Bif&st – Festival di Bari, in particolare per l'omaggio reso a Francesco Rosi con una esaustiva rassegna, la XVI edizione del Festival del Cinema Europeo di Lecce, con cui ha collaborato per l'omaggio a Milena Vukotic, il Taormina Film Festival e il Trailers Film Festival in Catania, che hanno presentato una selezione di alcuni tra i più apprezzati lavori degli studenti della Scuola Nazionale di Cinema, e il Festival dei Mille occhi a Trieste, giunto alla sua XIV edizione.
Anche nel 2015 la CN ha partecipato al Festival del Cinema Ritrovato, organizzato dalla Cineteca di Bologna. Per la sezione dedicata a Valentina Frascaroli ha presentato in prima assoluta il restauro de *Il delitto della piccina* di Adelardo Fernandez Arias, e ha curato la retrospettiva *La bella gioventù. Renato Castellani*, dedicata al regista nel trentennale della scomparsa, nel cui ambito sono stati proposti, tra gli altri titoli, il recente restauro digitale de *Il brigante*, la versione *director's cut* di *Nella città l'inferno* e *I sogni nel cassetto* con l'inedito finale alternativo. Durante il festival sono state presentate due pubblicazioni coeditate dal CSC-CN, dedicate a Renato Castellani e a Raffaele Andreassi. Durante il Festival del Cinema Ritrovato si è inoltre svolta l'assemblea generale annuale dell'ACE (Association des Cinémathèques Européennes); in questa occasione è stato presentato il sito, realizzato interamente a cura della CN, sulla censura cinematografica in 16 stati europei.
Anche la collaborazione con la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia è stata riconfermata nel 2015. Sono stati infatti presentati tre restauri digitali realizzati a cura della CN, *Vogliamo I colonnelli* di Mario Monicelli, in collaborazione con Dean Film, *La lupa* di Alberto Lattuada, con il contributo di Lucana Film Commission, e l'edizione italiana dell'*Otello* di Orson Welles, presentata quest'ultima nel contesto delle celebrazioni del centenario wellesiano, insieme alla pubblicazione coedita dalla CN *L'otello senza acca* di Alberto Anile.
Al Torino Film Festival, dove anche nel 2015 la CN ha confermato la propria presenza, è stato presentato il restauro di *Terrore nello spazio* di Mario Bava, realizzato in collaborazione con Italian International Film, e una retrospettiva dedicata a Giulio Questi, in occasione della quale è stato presentato anche il libro autobiografico *Se non ricordo male*, coeditato dalla CN.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Un'altra importante collaborazione riconfermata nell'anno di riferimento è stata quella intercorsa con la Festa del Cinema di Roma, che ha ospitato due importanti interventi di restauro digitale curati dalla CN, *Odissea nuda* di Franco Rossi, realizzato con il contributo di Euroimmobilfin s.r.l.. e *La terrazza* di Ettore Scola in collaborazione con Dean Film. Inoltre è stata presentata una retrospettiva completa dedicata a Antonio Pietrangeli, realizzata da CSC-CN in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà, in parte ospitata dal Cinema Trevi.

A Roma hanno avuto luogo le ormai consuete collaborazioni con la Casa del Cinema, il Palazzo delle Esposizioni e il MACRO; in particolare si ricordano a Palaexpo la grande rassegna dedicata al cinema italiano degli anni sessanta, con oltre 50 titoli in programma, la V edizione della rassegna, divenuta *cult* per il pubblico e che continua a godere di grande successo, *A qualcuno piace classico*, che ripropone grandi classici del passato italiani e internazionali e la IV edizione di Cinemente, rassegna di cinema e psicoanalisi con proiezioni di film e dibattiti tra registi e psicoanalisti con il pubblico. Da citare anche la collaborazione con il MACRO per la realizzazione della mostra dedicata a Luca Patella, con le opere dell'artista/regista proiettate su grande schermo.

Inoltre, in collaborazione con la Fondazione Alberto Sordi per i giovani, la CN ha contribuito all'organizzazione di un'arena estiva dedicata ad Alberto Sordi, e in particolare al suo rapporto con Dino De Laurentiis, svoltasi nel piazzale antistante la villa dell'attore.

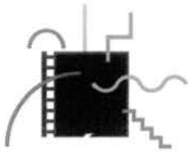
Molte iniziative realizzate all'estero hanno avuto il sostegno della CN nell'anno passato.

Da citare le tante collaborazioni con archivi filmici membri della FIAF, quali la Cinemateca Portuguesa a Lisbona, l'Österreichisches Filmmuseum a Vienna, il Deutsches Filmistitut a Francoforte, la Filmoteca de Catalunya a Barcelona, la Cinémathèque de Toulouse, la Cinémathèque Française a Parigi, la Filmoteca IVAC a Valencia, il Lincoln Center e il MoMA a New York, la Slovenian Cinematheque a Lubiana, la Jugoslovenska Kinoteka a Belgrado, la TIFF Cinémathèque a Toronto, il BFI a Londra, il Greek Film Archive ad Atene e l'Israel Film Archive a Gerusalemme, che con il supporto della CN ha proposto in Israele l'intera filmografia pasoliniana con proiezioni a Gerusalemme, Tel Aviv e Haifa.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione continuativa che la CN svolge presso il cinema Trevi, come sempre molti cicli sono stati dedicati ad attori, registi e personalità di spicco del cinema italiano, tra cui si citano quelli che hanno riguardato Silvana Mangano, Massimo Girotti, Nanni Loy, Duccio Tessari, Anna Maria Ferrero, Mario Monicelli, Ugo Tognazzi, Antonio Pietrangeli, Pier Paolo Pasolini, Ferzan Ozpetek, Ennio Morricone. Ma non sono mancati gli spazi dedicati al cinema internazionale, con proiezioni e cicli che hanno ricordato Laurel & Hardy, Orson Welles, Fernando Birri, Philip Groening, Wes Craven, Jean Sorel, Barbara Steele.

Varie iniziative sono state realizzate con altri partner culturali, nella convinzione che tali collaborazioni favoriscano l'afflusso di nuovo pubblico e una conoscenza più approfondita delle nostra attività.

Tra gli appuntamenti fissi, che si svolgono con cadenza periodica, si citano la selezione di film muti con accompagnamento musicale eseguito dal vivo dal maestro Antonio Coppola (tema scelto nell'anno di riferimento: i generi cinematografici), Cineteca Classic (con omaggi a Louis Malle, Jean Renoir, Blake Edwards, Manoel de Oliveira, Michal Waszynski), Cinema e Psicoanalisi (organizzata in partnership con la Società Psicoanalitica Italiana), (In)visibile Italiano, e un nuovo appuntamento che ha incontrato un grande successo di pubblico, ART/TREVI – Ai confini dell'immagine, curato da Alessandra Mammì e organizzato dalla CN, che mira a testimoniare e a seguire il percorso creativo di famosi artisti/filmmaker. Gli appuntamenti del 2015 hanno riguardato Ra Di Martino, Gianfranco Baruchello, Francesco Vezzoli, Luigi Ontani.



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Circa 90 sono stati gli incontri, in gran parte documentati con riprese video, che hanno accompagnato la programmazione.
Nel corso del 2015 la CN ha svolto altresì una rilevante attività editoriale, con la pubblicazione di importanti numeri della **rivista «Bianco e nero»** e della Storia del Cinema italiano, nonché con l'edizione – diretta o in collaborazione con altre case editrici – di volumi di grande interesse.

Prima di passare all'esposizione più dettagliata delle attività svolte nel 2015, e delle quali il bilancio dà conto, giova premettere brevi considerazioni di carattere generale su alcuni risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio che maggiormente qualificano e caratterizzano la politica gestionale e strategica dell'attuale Amministrazione, rimandando, ovviamente, agli specifici documenti contabili del Bilancio, elaborati secondo le vigenti normative in materia, ed alla prescritta Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'analisi dettagliata del Bilancio stesso.
Partendo dal conto economico il primo dato " macro" su cui soffermarsi è il valore della produzione pari ad Euro 18.678.325,00 con un aumento rispetto all'anno precedente del 13,07% (Euro 16.519.327,00). A tale riguardo, si evidenzia come le maggiori entrate registrate nel corso dell'anno (Euro 2.158.997,00) siano sostanzialmente riconducibili all'aumento delle attività svolte dalla Fondazione nell'ambito delle Convenzioni in essere con il M.I.S.E. e al conseguente aumento dell'ammontare del fatturato, nonché al maggiore importo relativo alla rilevazione contabile dell'utilizzo delle quote accantonate negli anni precedenti. Sempre per ciò che attiene al valore della produzione, si evidenzia, di contro, l'aumento del contributo ordinario annuale da parte del MIBACT, passato da Euro 11.500.000,00 del 2014 ad Euro 11.800.000,00, nonché la variazione dei contributi erogati dalle regioni per il funzionamento delle sedi distaccate, passati da complessivi Euro 2.025.000,00 ad Euro 1.965.000,00 con una diminuzione pari ad Euro 60.000,00, dovuto al minor contributo riconosciuto alla Sede di Palermo (Euro 30.000,00) ed alla Sede del Piemonte (Euro 30.000,00), mentre per le altre sedi l'ammontare dei contributi è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.
Coerentemente con l'aumento del valore della produzione, anche il costo della produzione registra un aumento, pari al 14,35%, rispetto al costo della Produzione dell'anno precedente (Euro 18.709.908,00 del 2015, rispetto ad Euro 16.361.793,00 del 2014). A tale riguardo, si precisa che i maggiori costi contabilizzati fanno sostanzialmente riferimento ai maggiori accantonamenti disposti.
Anche le spese sostenute per le attività dei due Settori strategici della Fondazione (Scuola Nazionale di Cinema e Cineteca Nazionale) hanno avuto un andamento coerente con le strategie e gli obiettivi definiti dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione.
Infatti, alla Scuola Nazionale di Cinema di Roma è stato assegnato un budget complessivo pari ad Euro 1.858.583,00, incrementato di Euro 37.726,00 rispetto a quello del 2014 (Euro 1.820.857,00).
Alla Cineteca Nazionale è stato assegnato un budget complessivo pari ad Euro 1.901.784,00, diminuito di Euro 18.125,00 rispetto a quello dell'anno precedente.
Si evidenzia che in questa sede, non sono state sommate ai budget dei due Settori le somme assegnate alle preesistenti Divisioni Biblioteca ed Editoria, poi confluite, per accorpamento, rispettivamente nel Settore SNC e CN.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Analogamente, per le Sedi distaccate del Piemonte, della Lombardia, della Sicilia e dell'Abruzzo si è registrato un andamento delle spese coerente con i contributi erogati dalla Regioni e dagli Enti locali.

Le Spese per il personale, pari complessivamente ad Euro 6.702.237,00 hanno registrato nell'anno un decremento di Euro 79.132,00 (-1.17% rispetto al 2014). A tale riguardo, si precisa che per il 2015 - dopo che negli anni precedenti si era dato corso a drastici provvedimenti di contenimento delle relative spese, anche per effetto dell'adozione delle normative di legge in materia (riduzione del premio ai dipendenti e riduzione/congelamento del premio ai dirigenti) - si è potuto procedere a ripristinare la percentuale della massa salariale destinata a remunerare il premio di risultato per i dipendenti della sede di Roma nella originaria misura del 100% prevista nel 2011 (i dipendenti delle sedi distaccate, in questi ultimi anni, hanno sempre ricevuto il premio "intero"); anche per il personale dirigenziale la misura del premio di risultato è stata rideterminata in leggero aumento rispetto a quella erogata nel 2014.

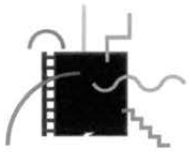
La situazione finanziaria della Fondazione – anche se, evidentemente, condizionata dalle difficoltà economiche incontrate negli anni precedenti, soprattutto nella gestione e acquisizione dei contributi statali, regionali e degli altri territoriali, come sopra detto non completamente adeguati alle crescenti esigenze – ha comunque consentito di conseguire un apprezzabile utile di esercizio, pari ad Euro 10.263,00.

Per quanto attiene invece alla situazione patrimoniale va osservato che anche nel 2015 è proseguito il positivo processo di patrimonializzazione della Fondazione – già avviato negli anni scorsi grazie all'adozione di una sana politica gestionale – concretizzatosi, a fine esercizio , in un lieve incremento del patrimonio netto 61.976.490,00 (Euro 61.966.227,00 nel 2014).

Va infine positivamente valutato anche l'andamento delle disponibilità liquide, ammontanti, alla chiusura dell'esercizio finanziario, ad Euro 4.455.996,00. A tale proposito, giova tuttavia segnalare che nel corso dell'anno la Fondazione ha dovuto fare fronte, a più riprese, alle crescenti difficoltà riscontrate nell'incasso dei crediti esigibili vantati nei confronti dello Stato e delle Regioni, che negli ultimi tempi non riescono più ad assolvere alle obbligazioni finanziarie assunte con la pregressa e prevista puntualità. Tale stato di fatto ha indotto la Fondazione a mantenere attiva l'apertura di una linea di credito con la Banca tesoriera, onde poter far fronte con puntualità agli impegni del pagamento degli stipendi al personale dipendente, ai docenti collaboratori e delle spese fisse e ricorrenti (tasse, contributi, utenze, ecc.). Le strutture amministrative della Fondazione sono comunque attentamente impegnate nel costante monitoraggio della situazione di cassa e finanziaria e, soprattutto, sono pronte ad attivare ogni opportuna e necessaria iniziativa, anche legale, finalizzata all'ottenimento del pagamento dei crediti in scadenza.

Si dà, infine, atto che con la redazione del bilancio consuntivo 2015 risultano completamente raggiunti ed attuati tutti gli obiettivi programmatici assegnati alle strutture e deliberati dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio preventivo. Per tali finalità le strutture operative della Fondazione hanno assicurato un elevato livello di partecipazione e un impegno professionale straordinario, non riconducibile al normale apporto lavorativo.

A tale riguardo, devono intendersi altresì ampiamente realizzate le condizioni previste dai rispettivi CCNL per il personale dipendente, dirigenziale e non, ai fini della corresponsione del salario accessorio, nelle forme del "premio di risultato" e della "retribuzione incentivante".

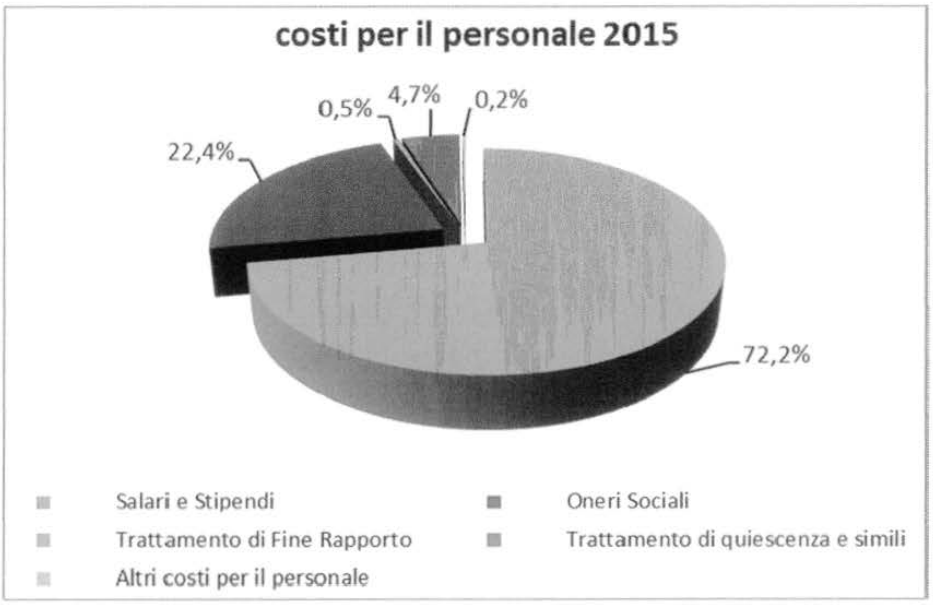


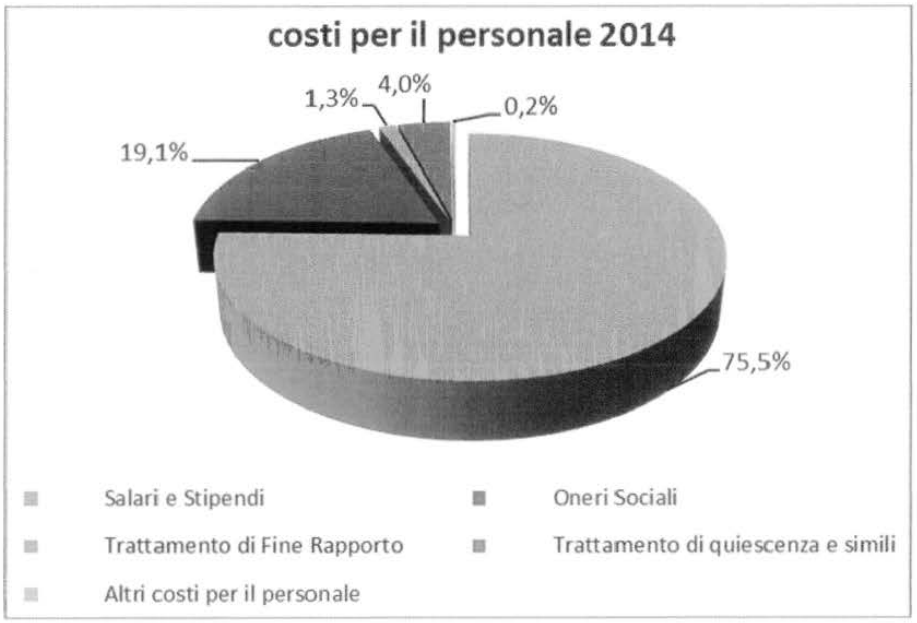
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Per quanto riguarda le specifiche attività istituzionali e di supporto svolte nel corso dell'anno 2015 dai Settori, dalle Divisioni e dalle Sedi distaccate nelle quali si articola la struttura organizzativa della Fondazione, si rimanda alle relazioni rimesse dai Direttori responsabili delle medesime, ove queste vengono descritte con maggior dettaglio.

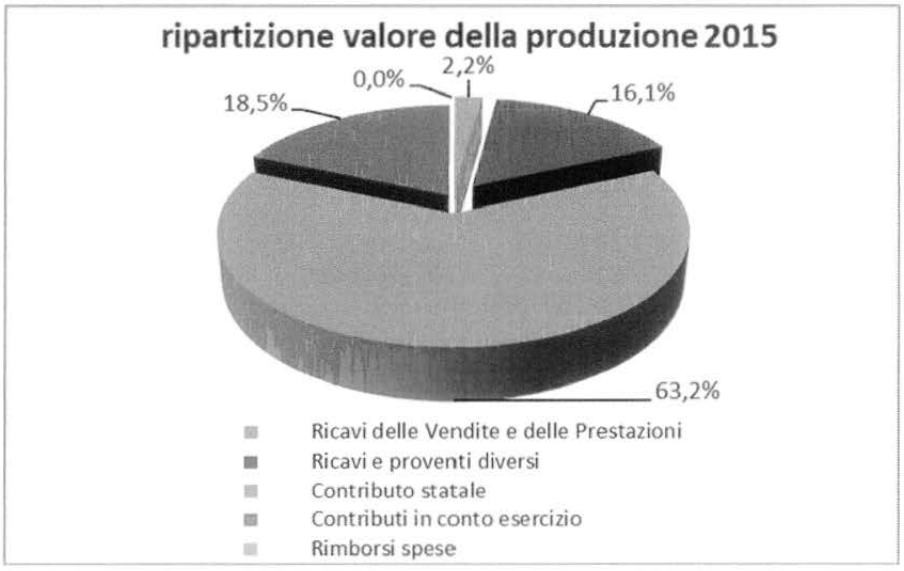
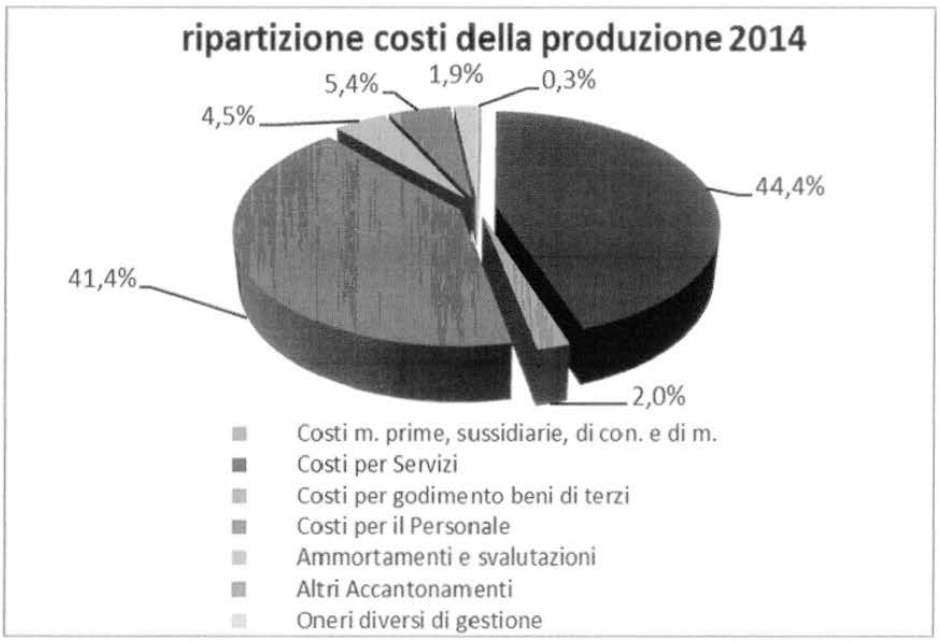
Di seguito, alcuni grafici che illustrano la composizione delle principali voci di bilancio e permettono un confronto con il bilancio dell'esercizio precedente.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA





CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA